



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

Anno IX - 15/02/2013

A cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE** [Registrati](#)

REUTERS 14 02 2013 18:12

Pop Spoleto, commissariamento per carenze gestione, assetto proprietà-Fabi

MILANO, 14 febbraio (Reuters) - Alle origini del commissariamento di Pop Spoleto disposto da Banca d'Italia nei giorni scorsi vi sono le carenze dei controlli gestionali, l'eccessiva facilità nell'erogazione del credito e politiche organizzative errate, ma anche i problemi legati all'assetto proprietario.

E' quanto si legge sul sito web della Fabi dopo l'incontro che si è svolto ieri tra i sindacati e i commissari all'indomani del loro insediamento presso l'istituto spoletino.

In particolare, tra i punti deboli evidenziati dalla Vigilanza, secondo quanto riferisce il sindacato, figurano "la disdetta dei patti parasociali di Mps che comporterà una ricostituzione del patrimonio" e "la conflittualità tra gli organismi sociali della finanziaria controllante e di Banca Popolare di Spoleto (Bps)".

Lo scorso fine luglio, infatti, Mps, socio di minoranza di Pop Spoleto con il 26%, aveva disdetto il patto che la legava all'azionista di maggioranza Scs facendo scattare l'opzione di vendita del pacchetto azionario, obbligo che però non è stato ancora adempiuto dalla holding.

La stessa holding cooperativa Spoleto credito e servizio (Scs) è stata commissariata insieme alla banca controllata.

Sotto la lente è finito inoltre il direttore generale di Pop Spoleto, Francesco Tuccari, sospeso dalle sue funzioni, come comunicato dalla stessa banca oggi.

I commissari, che operano sotto la supervisione di Banca d'Italia hanno rassicurato oggi di avere avviato "tutte le iniziative idonee a consentire la normale funzionalità della banca", ma la vicenda che ha colpito l'istituto umbro ha messo in allerta i sindacati che temono contraccolpi sul fronte dell'occupazione.

"Già da tre mesi a questa parte avevamo evidenziato una serie di criticità nella gestione della banca, richiamando i vertici e amministratori alle loro responsabilità, e tali rilievi si sono rivelati fondati anche alla luce della relazione finale redatta dagli ispettori della banca d'Italia", spiega il coordinamento Fabi in Bps.

"Auspichiamo che i commissari ridefiniscano le politiche organizzative della banca, senza tuttavia incidere sull'occupazione e sugli istituti contrattuali dei lavoratori faticosamente conquistati negli anni", aggiunge il sindacato sottolineando che la banca "non presenta alcun problema di liquidità". ((Redazione Milano,

Return